

[Link: https://www.askanews.it/cronaca/2022/03/28/ucraina-arrivati-a-genova-2-pullman-con-83-profughi-pn_20220328_00105/](https://www.askanews.it/cronaca/2022/03/28/ucraina-arrivati-a-genova-2-pullman-con-83-profughi-pn_20220328_00105/)

UCRAINA Lunedì 28 marzo 2022 - 13:07

Ucraina, arrivati a Genova 2 pullman con 83 profughi

Molti verranno trasferiti in altre regioni italiane

sono arrivati questa mattina due pullman con a bordo 83 profughi ucraini, donne con bambini e anziani provenienti dal centro di smistamento di Korczowa, al confine tra Polonia e Ucraina. Alla missione umanitaria, organizzata dalle Misericordie liguri, dalla Comunità ucraina di Santo Stefano, dalla Fondazione Pallavicini e dal Lions Club, hanno partecipato anche il consigliere comunale delegato al volontariato e alla protezione civile Sergio Gambino e il presidente dell'associazione Pokrova, Oleh Sahaydak.

“È stato un viaggio molto duro – spiega Gambino – ma siamo contenti di essere riusciti a portare in Italia queste persone in fuga da settimane dalla guerra e dai bombardamenti. Al confine tra Polonia e Ucraina, da dove si sentono i bombardamenti a pochi chilometri di distanza, sono migliaia le persone che aspettano un mezzo di trasporto per scappare, raggiungere parenti e amici in Europa ma non tutti riescono ad arrivare nei centri di smistamento, allestiti in centri commerciali. Ad esempio le persone che avremmo dovuto portare noi a Genova, non sono mai arrivate al confine per problemi di rifornimento di gasolio e abbiamo offerto il transfer a chi sarebbe comunque voluto venire in Italia”.

Degli 83 profughi a bordo dei due pullman, 8 sono scesi in tappe intermedie e sono stati affidati a parenti per raggiungere città del Nord Italia. Tutti gli altri sono stati invece accompagnati presso la parrocchia di via Bologna a Genova. Di questi circa 15 verranno ospitati da varie famiglie a Genova, 16 verranno trasferiti a Savona ospiti dall'associazione Pokrova, 3 a Recco e gli altri verranno accompagnati in queste ore dalle Misericordie e dai volontari dell'Associazione Carabinieri in Campania, Lazio, Lombardia ed Emilia Romagna.

Nella parrocchia genovese di via Bologna i profughi sono stati rifocillati con focaccia, biscotti e bevande calde e sottoposti ai controlli sanitari del caso e al tampone. Ad accoglierli anche il cappellano della comunità ucraina in Liguria, padre Vitaliy Tarasenko.

